



*Arcidiocesi di Catania*

## Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali

*Beato il servo, che non si ritiene migliore, quando viene lodato e esaltato dagli uomini, di quando è ritenuto vile, semplice e spregevole, poiché quanto l'uomo vale davanti a Dio, tanto vale e non di più. Guai a quel religioso, che è posto dagli altri in alto e per sua volontà non vuol discendere. E beato quel servo, che non viene posto in alto di sua volontà e sempre desidera mettersi sotto i piedi degli altri.*

*S. Francesco d'Assisi, Ammonizione XIX*

### **RELAZIONE FINALE 2018 - 2023**

Dopo cinque anni l'Assemblea della nostra Consulta si raduna per eleggere il nuovo Direttivo. Quello uscente, che oggi riconsegna all'Arcivescovo e a questa Assemblea il proprio mandato - costituito da me, Anna Alampo, Mariella Aurite, Toni Bonaventura (coadiuvato da Maria Rosa Cacopardo), Caterina Caltagirone, Salvo Casabianca, Pierluigi Motta - iniziò il proprio servizio a seguito dell'Assemblea elettiva del 28 maggio 2018 e la successiva nomina formale di S.E. Mons. Salvatore Gristina che reca la data del 22 giugno 2018.

All'epoca il Delegato arcivescovile era mons. Alfio Reina il quale per tanti anni ha assistito la nostra Consulta e che ringrazio per il suo servizio mite e sapiente.

Il 30 ottobre 2018 Mons. Gristina nominava Don Antonino De Maria nuovo Delegato arcivescovile. A lui mi lega una conoscenza che risale al tempo della comune giovinezza e una sincera e preziosa amicizia condivisa con mio marito e la mia famiglia. Lo ringrazio di cuore per avere accompagnato con pazienza il nostro cammino e il nostro impegno, sostenendomi nei momenti difficili.

Questo Direttivo avrebbe dovuto quindi completare il proprio mandato a giugno 2021, ma come sapete, per via dell'avvicendamento dei Pastori alla guida della nostra Arcidiocesi, per volere dei medesimi ha proseguito il servizio fino ad oggi.

Ringrazio con riconoscenza Mons. Gristina che in questi anni ha sempre sostenuto e incoraggiato il servizio di questo Direttivo e con lui ringrazio di vero cuore il nostro Arcivescovo mons. Luigi Renna che presiede questa Assemblea e che da quasi un anno e mezzo accompagna con simpatia e paterna sollecitudine il nostro cammino.

Oggi la Consulta è costituita da 52 Aggregazioni laicali sia di respiro internazionale, che nazionale e locale, sia di antico e consolidato cammino nella Chiesa e per la Chiesa che di recente formazione. Di queste alcune non partecipano da tempo alla vita della Consulta e se ne dovrà verificare l'appartenenza. Di altre si è persa traccia.

Si registrano però nuovi ingressi con le ACLI, l'Associazione maschile S. Agata Cattedrale, l'Associazione nazionale Vittime civili di guerra, i Cavalieri della Mercede; a questi si aggiunge il gradito rientro dell'Associazione femminile S. Agata Cattedrale, dell'Associazione Medici Cattolici Italiani, della Compagnia di Maria missionaria e Gesù misericordioso, della Domus Juventutis, della Fraternità N.S. della Sciara, dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme e dell'UNITALSI.

Non voglio tediarvi con la lista dettagliata delle cose fatte in questi cinque anni, segnati tra l'altro dai due anni terribili della pandemia da covid 19 e da lutti devastanti anche per me.

Però facendo una rapida panoramica di questo periodo mi interessa sottolineare alcune positività. Nella nostra Sintesi sinodale dello scorso anno emergeva come *"le Aggregazioni riconoscessero alla Consulta diocesana un contributo significativo nella costruzione di una esperienza di Chiesa partecipativa e responsabile."*

Nonostante la pandemia, sembra siano cresciute la comunione e la partecipazione delle nostre Aggregazioni alla vita e alla missione della Chiesa diocesana; noto il desiderio e lo sforzo di superare l'autoreferenzialità e l'autosufficienza che spesso ci tentano, per scoprire insieme la bellezza della comunione, della collaborazione e del servizio condiviso.

Tra le novità credo sia utile segnalare il contributo che la Consulta ha offerto nell'organizzazione di particolari celebrazioni della Chiesa universale e diocesana, come la Giornata e il Tempo del Creato, la Giornata Mondiale dei Poveri, la Giornata Mondiale per la Pace, lo Spirito di Assisi, la Veglia di Pentecoste (celebrata sempre, anche durante la pandemia), la Festa della Famiglia, la Festa di S. Agata ecc.

Si è dato così, in alcuni casi, sostegno, valorizzazione e corralità ad iniziative prima promosse da una singola Aggregazione e poi diventate patrimonio ed espressione del laicato cattolico organizzato, proprio grazie al lavoro di mediazione della Consulta. Questo percorso inoltre si è realizzato in collaborazione con gli Uffici diocesani interessati e si è cercato di instaurare o migliorare relazioni di comunione con alcuni fra quelli che rivestono per noi maggiore interesse. Sono nate così collaborazioni con gli Uffici per la Carità, per la pastorale familiare, per i problemi sociali e del lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del Creato, per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, per la pastorale delle migrazioni, per le comunicazioni sociali. Recentemente si è avviato il dialogo anche con gli Uffici per la pastorale giovanile e per la liturgia.

Frutto di tali fraterne relazioni sono state, ad esempio, con la Caritas l'organizzazione della Veglia di preghiera per la Giornata Mondiale dei Poveri, le numerose e generose raccolte realizzate in varie occasioni, oltre al servizio stabile e strutturato che alcune Aggregazioni offrono da parecchi anni all'Help center della Stazione centrale; con l'Ufficio per la pastorale familiare la Carta dei servizi per la famiglia; con l'Ufficio per la pastorale sociale la partecipazione all'Osservatorio socio-politico diocesano, la progettazione e l'elaborazione dei documenti "NON POSSIAMO TACERE" (25 agosto 2022) e "UN CANTIERE PER CATANIA" (1 marzo 2023) che hanno visto la

collaborazione e la sottoscrizione di circa trenta delle nostre Associazioni; in sinergia con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso la nascita il 3 ottobre 2020 del *Circolo Laudato sì - La Casa Comune*, che vede lavorare assieme alcune nostre Associazioni con altre confessioni cristiane e altre religioni.

Sono stati offerti alle Aggregazioni anche momenti formativi durante le Assemblee periodiche, sempre presiedute da Mons. Gristina.

- 29 ottobre 2018 - "I laici nella Chiesa: testimoni di conversione e santità" - Riflessioni sul Documento della CESI "Convertitevi", a cura di don Vito Impellizzeri.
- 28 febbraio 2019 - "Costruire l'unità per la missione: qual è il senso della Consulta", a cura di don Antonino De Maria.
- 29 maggio 2019 - "Voi restate in città" riflessioni sul messaggio di Mons. Gristina per la Pasqua, a cura di don Piero Sapienza, Dir. Uff. Problemi sociali e del lavoro.
- 23 ottobre 2019 - "Sacerdozio battesimale -Sacerdozio ministeriale", a cura di don Antonino De Maria.
- 27 gennaio 2020 - "L'impegno dei cristiani per rendere bella e utile la politica del nostro tempo" a cura del Prof. Giuseppe Notarstefano (poi annullata a causa della pandemia).
- 22 ottobre 2020 - "Restiamo saldi in Cristo per annunciare il Vangelo in un mondo segnato da fragilità e secolarizzazione" a cura di don Nino la Manna, Dir. Seminario (in presenza e da remoto).
- 9 marzo 2021 - "L'educazione alla cura nasce dalla famiglia", a cura di don Antonio Sapuppo, Dir. Studio Teologico S. Paolo (da remoto).

A partire dal secondo semestre del 2021 il Direttivo si è impegnato nella progettazione di momenti tutti orientati al Cammino sinodale 2021-2023 "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione".

- 25 settembre 2021 - Assemblea straordinaria, dal tema "In cammino sinodale per essere *Fratelli tutti*", che ha coinvolto la Metropoli e la Macroarea. L'incontro ha visto la partecipazione delle CDAL e dei Vescovi di Catania, Caltagirone, Acireale, Nicosia ed ha avviato di fatto il cammino sinodale delle Aggregazioni laicali.
- 27 gennaio 2022 - 1° Assemblea sinodale. Presentazione del Documento "Dall'ascolto alla sinodalità" sul cammino sinodale diocesano, da utilizzare in ogni singola Aggregazione per facilitare l'ascolto e la narrazione interne sul grande interrogativo posto dal Sinodo attraverso le dieci unità tematiche.

Il 19 febbraio 2022 si insedia il nostro nuovo Arcivescovo Mons. Luigi Renna con il quale il cammino sinodale prosegue intensamente.

- 12 marzo 2022 - 2° Assemblea sinodale "Dall'ascolto alla sinodalità" nel corso della quale i Responsabili e i Delegati CDAL delle varie Aggregazioni hanno condiviso e restituito il percorso fatto ad intra.
- 17 maggio 2022 - 3° Assemblea sinodale: la Consulta e le Aggregazioni laicali che la compongono si presentano e dialogano con il nuovo Arcivescovo Mons. Luigi Renna con il quale condividono la Sintesi sinodale della CDAL
- 27 ottobre 2022 - 4° Assemblea sinodale "Noi, operai nei Cantieri di Betania" a cura di Dolores Doria e Anna Pia Viola.
- 6 maggio 2023 - 5° Assemblea sinodale "Continuiamo a lavorare con lo stile della sinodalità" a cura di Mons. L. Renna - Elaborazione Sintesi sinodale CDAL su I CANTIERI DI BETANIA.

A tutto ciò si aggiunge il nuovo STATUTO CDAL con relativo REGOLAMENTO, elaborati da una commissione interna, sottoposti prima alla verifica delle Aggregazioni e poi all'approvazione di Mons. Gristina con Decreto del 3 agosto 2021.

La richiesta di avere una sede per la Consulta, nella quale poter svolgere con serenità le attività ordinarie, gli incontri del Direttivo e custodire l'Archivio, trova accoglienza all'inizio dello scorso anno quando, nel corso dell'Assemblea del 27 gennaio Mons. Gristina comunica di avere assegnato alla Consulta la Chiesa della SS. Trinità. Con gioia accogliamo la notizia di vederci affidato questo prezioso luogo, ma ad una verifica degli spazi e degli accessi si comprese che quel tempio bellissimo non era adatto alle nostre esigenze. Siamo in attesa che Mons. Renna ci assegni un altro luogo più adeguato alle nostre necessità.

Questi possiamo considerarli dei traguardi raggiunti o dei processi avviati e sinceramente ne ringraziamo il Signore che sempre sa condurre su strade dritte le nostre traiettorie talvolta storte.

Sgorga spontaneo dal mio cuore il ringraziamento all'Altissimo per la bellezza di questa esperienza di servizio alla Consulta, per la ricchezza delle nostre Aggregazioni e per il servizio multiforme che esse donano alla nostra Chiesa e al territorio.

Occorre però saper guardare anche con realismo ed umiltà ai limiti che il cammino di sequela della nostra Consulta ha evidenziato in questi anni.

Dal mio punto di osservazione - ma anche da ciò che emerse dalla nostra Sintesi sinodale dello scorso anno - mi è sembrato di constatare alcune criticità che devono vederci tutti impegnati, con la guida del prossimo Direttivo, nel desiderio e nello sforzo di superarle.

- Permane, a mio avviso, il limite dell'autoreferenzialità e dell'autosufficienza che fa talvolta considerare *"il proprio cammino o il proprio fondatore superiore a quello degli*

altri" (*Sintesi sinodale CDAL 2022*). Ciò rallenta la comunione e affievolisce il desiderio di camminare insieme e di condividere esperienze di servizio e di missione.

- Si insinua anche nelle nostre comunità quello che il Papa la settimana scorsa ha chiamato "*neoclericalismo di difesa*" che non ci apre ai reali bisogni della comunità e non ci fa vivere la pienezza e la bellezza della nostra vocazione laicale che, se esercitata con maturità e responsabilità, potrebbe liberarci dalla marginalizzazione e dall'esclusione che talvolta lamentiamo da parte dei ministri ordinati.

- La valorizzazione del laicato da parte dei pastori all'interno della Chiesa locale dipende anche dalla serietà e dalla competenza con le quali offriamo il nostro servizio e se dimostriamo di essere in grado di fare comunione tra aggregazioni diverse che operano, ad esempio, nella stessa parrocchia.

La corresponsabilità dei laici nella Chiesa, di cui tanto si parla dal Concilio in poi e insistentemente sottolineata anche dal Cammino sinodale ad ogni livello, credo che anziché aspettare che ci venga finalmente riconosciuta, dobbiamo conquistarcela con la maturità della nostra fede, con la fedeltà del nostro impegno, con la disponibilità a collaborare tra di noi senza rivalità, competizioni e vanagloria ma con l'unico desiderio di servire sempre la comunità ecclesiale. Ecco perché il dialogo e il confronto tra le nostre diverse esperienze vanno incrementati, come è indispensabile creare reti tra Aggregazioni, Parrocchie, Uffici diocesani, al fine di trovare insieme le modalità per portare avanti la missione della Chiesa e la comunione ecclesiale le quali - lo dimentichiamo troppo spesso - hanno due sacramenti pilastro: l'Ordine e il Matrimonio. Nella nostra condizione laicale è infatti chiaro che soprattutto nell'unione sponsale e nella famiglia noi testimoniamo l'amore, forte come la morte e che le grandi acque non possono spegnere (cfr. Ct 8, 6-7).

- Siamo ancora molto ignoranti: le nostre Aggregazioni dovrebbero urgentemente conoscere, comprendere e approfondire le questioni etiche, sociali e politiche del nostro tempo "*emergenza educativa, gender, LGBTQ, fine vita ed eutanasia, coppie di fatto e famiglie allargate, accoglienza di migranti e profughi, crisi climatica ed energetica*" (*Sintesi sinodale CDAL 2022*) secondo gli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa e il Magistero di Papa Francesco. Sono questi i temi che il mondo ci mette davanti continuamente, sui quali ci interroga e ai quali non sempre siamo in grado di dare risposte efficaci. Dobbiamo perciò affrontarli alla luce del Vangelo, per essere pronti a rendere ragione della speranza che è in noi. La nostra sintesi sinodale dello scorso anno avanzava nel merito la proposta, ad esempio, di percorsi mirati in collaborazione con lo Studio teologico.
- Il processo che ha portato alla stesura dei documenti "*Non possiamo tacere*" e "*Un cantiere per Catania*" ritengo debba proseguire, oltre che per contribuire alla ricerca del bene comune della nostra città e del suo territorio, anche per aiutarci a "*superare rigide e ideologiche appartenenze partitiche anche interne alle nostre comunità, che non solo appaiono in stridente contraddizione con il Vangelo e con il Magistero*" (*ibid.*) ma spesso creano conflitto fra di noi.

- Il nostro impegno per i poveri, i prediletti del Signore, incontra ancora il limite dell'autosufficienza e della parcellizzazione. Lo testimonia la scarsa risposta alla richiesta che ci ha rivolto la Caritas diocesana in vista della stesura del Report 2022 sulle povertà e le risorse. Stentiamo a lavorare in rete nello sterminato campo delle povertà e ciò rallenta la risposta efficace della comunità ecclesiale ai bisogni reali delle persone, creando sovrapposizioni e sprechi, quando non nasconde l'intento "di utilizzare i poveri al servizio di interessi personali o politici" (*Evangelii gaudium 199*).
- E' necessario un più deciso impegno personale e comunitario nella custodia del Creato: urge assumere e consolidare stili di vita sostenibili, operare scelte politiche e amministrative utili a contrastare e limitare i cambiamenti climatici, i quali danneggiano in primo luogo, anche nel nostro territorio, i più poveri.
- Perché il mondo creda (cfr. Gv 17,21) va intensificato, allargato e condiviso il dialogo con le altre confessioni e religioni, promosso e condotto da alcune nostre Associazioni. Esso infatti non riguarda solo una parte delle nostre comunità, ma tutti noi, come ci ricorda Papa Francesco in diversi passaggi della "Fratelli Tutti" a cominciare dal titolo. Occorre perciò, a mio avviso, valorizzare esperienze e occasioni particolari e mirate di conoscenza e confronto reciproci (es. Circolo Laudato si', Religioni in dialogo, Spirito di Assisi...).
- E infine... se non riusciamo a infiammare i giovani e a trasferire loro la gioia del Vangelo le nostre Aggregazioni non avranno vita lunga. Non dovremmo dormire la notte fino a quando non riusciamo a trovare, con l'aiuto dello Spirito, linguaggi e comportamenti che sappiano parlare alle nuove generazioni. Dalla Sintesi sinodale CDAL di quest'anno emerge che *"Molti giovani preferiscono fare da spettatori o vengono messi ai margini anche da certi responsabili che preferiscono la visibilità e il protagonismo propri. I giovani si sentono responsabilizzati all'interno delle associazioni solo quando si fa qualcosa di concreto nella carità a servizio dei poveri o di utile alla comunità."* Questa è, forse, una delle strade.

Ciò detto, eleviamo al Signore della maestà il ringraziamento per il cammino che ci ha concesso di compiere. Gli chiediamo perdono soprattutto per le tante omissioni. Lo imploriamo di aiutarci a fare quello che sappiamo che Lui vuole e a volere sempre quello che a Lui piace (cfr. FF 233).

Amen!

Catania, 3 giugno 2023

Per il Direttivo uscente

La Segretaria

Febronia Lamicela

